

135	Rimorchiatori Riuniti Spezzini - Imprese Marittime e Salvataggi S.r.l.	
	Riva S.p.A.	
	Sardinia Cat di Crasta Gavino	
136	Sepor S.p.A.	
137	Telecom Italia S.p.A.	
138	Terrestre Immobiliare S.r.l.	
139	Vodafone Omnitel B.V.	
140	Wind Telecomunicazioni S.p.A.	

Si allega inoltre il riepilogo delle concessioni demaniali marittime anno 2014, distinte per funzioni e categorie, come da prospetto allegato alla lettera del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Concessioni demaniali anno 2014								
FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE	SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE	
	numero	mq	mq	mq	mq	mc	mq	mc
COMMERCIALE	17	397.544,42	0,00	14.003,93	2.392,75		10.251,28	0
Terminal operators	8	392.195,91	0	12.494,25	1.657,00		10.251,28	
Attività commerciali	7	4.467,18	0,00	72,69	735,75		0,00	
Magazzini portuali	2	881,33	0,00	1.436,99	0,00		0,00	
SERVIZIO PASSEGGERI	11	5.099,50	0,00	7,30	0,00		379,40	
INDUSTRIALE	25	245.550,25	114.973,01	18.144,92	25.677,43		45.858,16	0
Attività industriali	2	26.556,81	0,00	0,00	2.047,00		0,00	
Depositi costieri	2	40.658,32	1.939,95	250,00	673,00		5.523,00	
Cantieristica	21	178.335,12	113.033,06	17.894,92	22.957,43		40.335,16	
TURISTICA E DA DIPORTO	92	155.767,82	482.505,53	7.830,07	44.603,12		7.887,18	0
Attività turistico ricreative	44	62.280,47	108.816,76	4.385,87	477,92		2.117,64	
Nautica da diporto	48	93.487,35	373.688,77	3.444,20	44.125,20		5.769,54	
PESCHERECCIA	19	6.158,58	334.814,93	1.600,13	0		0,00	
INTERESSE GENERALE	46	18.253,48	0,00	4.115,88	3.775,65		218,95	0
Servizi tecnico nautici	9	3.273,35	0,00	14,04	402,62		218,95	
Infrastrutture	37	14.980,13	0,00	4.101,84	3.372,83		0,00	
Imprese esecutrici di opere	0	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	
VARIE	25	18.198,88	22056,00	196,99	2.426,15		607,29	
TOTALE GENERALE	235	846.572,93	954.349,47	45.899,22	78.875,10	0	65.202,26	0

7

TASSE PORTUALI

7.1 Entrate per tasse distinte tra tassa d'ancoraggio, tassa portuale e altre tasse o addizionali

Essendo l'andamento delle tasse portuali strettamente correlato ai traffici portuali, di seguito viene sinteticamente illustrato il trend degli stessi nell'esercizio trascorso.

Nel corso del 2014 i traffici hanno registrato un leggero incremento rispetto all'anno precedente.

I contenitori in particolare si sono attestati a 1.303.017 teus, consolidando il dato di 1.300.432 teus movimentati nel 2014. Si mantiene sopra al 20% la quota di mercato detenuta sui traffici italiani di contenitori, quota che conferma La Spezia quale secondo porto italiano e tra i primi venti scali europei.

Tale risultato complessivo è pertanto da considerarsi positivo, alla luce della fase economica complessiva ancora di profonda incertezza.

Nel settore rinfuse liquide e solide, segnali contrastanti sono pervenuti dalle diverse categorie merceologiche; le rinfuse liquide registrano una leggera ripresa con 842.000 tonnellate movimentate, (più 4,2%), mentre nel 2014 il settore delle rinfuse solide si è attestato complessivamente sui valori dell'anno precedente con 1.406.000 tonn. (-1,6%), di cui la maggiore quota è relativa al carbone sbarcato per la centrale Enel.

Il comparto delle merci varie registra un leggero aumento delle merci varie con 13.499.372 tonnellate movimentate (+1,4%) di cui 13.180.723 containerizzate.

Il traffico generale svolto nel 2014 si attesta così a 15,7 milioni di tonnellate (+1,3%), di cui 6,6 milioni allo sbarco e 9,1 in export, che rappresenta così quasi il 60% del totale.

Cresce ancora, all'83,7%, la quota di trasporto containerizzato sul traffico totale del porto, quello delle altre merci varie passa al 2 %, le rinfuse solide al 9% e le rinfuse liquide al 5,3%.

Continuano i record assoluti nel traffico crocieristico che vedono La Spezia consolidare nel 2014 il proprio ruolo nel Mediterraneo occidentale con un incremento del 126% rispetto al 2013: sono transitati infatti complessivamente 483.564 passeggeri (+126%) di cui 468.781 alla Spezia (+128%), 14.094 a Portovenere (+78%) e 689 a Lerici (+123%).

I passeggeri in *homeport* imbarcati e sbarcati ai terminal crociere sono stati oltre 40mila unità mentre le toccate nave alla Spezia sono state 176 (+18%).

Gli introiti delle entrate tributarie registrano pertanto nel 2014 un incremento, sia per effetto di quanto sopra che per effetto dell'applicazione del terzo scaglione di indicizzazione di cui al decreto ministeriale attuativo del DPR 107/09, concernente la revisione delle tasse e diritti marittimi.

Ulteriore elemento è stata l'introduzione, a far data dal 1 ottobre 2014, di una sovrattassa di 30 centesimi a tonnellata disposta ai sensi del comma 984 della legge 296/06, per l'espletamento dei compiti di vigilanza e per la fornitura di servizi di sicurezza previsti nei piani di sicurezza portuali.

In dettaglio, per l'anno 2014, le entrate hanno registrato il seguente andamento:

- per quanto attiene la tassa di ancoraggio, sono stati introitati €10.367.523;
- per quel che riguarda la tassa portuale, sono stati introitati € 7.289.039;
- per quel che riguarda la sovrattassa portuale sulle merci di cui sopra, sono stati introitati € 712.909,16.

Il totale del gettito delle tasse portuali ammonta dunque ad € 18.370.096, rispetto all'importo di € 12.517.916 riscossi nel 2013.

Per quel che riguarda le altre entrate dell'Ente, i canoni demaniali, atti formali ed atti di sottomissione passano complessivamente da euro 6.925.590 ad euro 7.105.147;

le licenze di esercizio di impresa e di iscrizione a Registro imprese registrano una sostanziale stabilità, passando da euro 356.591 ad euro 351.482;

le altre entrate residuali ammontano ad euro 1.006.094, in crescita anche per effetto dei proventi traffico passeggeri.

L'avanzo finanziario di parte corrente di euro 12.764.047 coincide, rettificato degli opportuni accantonamenti ed ammortamenti, ratei e risconti, con l'utile economico ed è stato destinato, in via prioritaria, alla realizzazione di quota parte delle opere previste dal Piano Triennale delle Opere.

Per il 2015 i dati relativi ai primi tre mesi sono di ulteriore crescita rispetto al 2014.

Alla luce del positivo andamento sopra rappresentato, l'Ente sta attentamente considerando di avvalersi del disposto di cui all'art. 22, comma 2 del D.L. 69/2013,

attraverso una riduzione della tassa di ancoraggio, mirata a consolidare, incentivare e fidelizzare i traffici nel Porto della Spezia, e ad accrescere i volumi di traffico e di contenitori già movimentati nel 2014, con positivi riflessi anche sull'economia complessiva del sistema portuale e sul relativo indotto.

Grazie alla lodevole opera dell'Ufficio delle Dogane della Spezia con il quale è stato instaurato un leale e fattivo rapporto collaborativo, non si riscontrano attualmente né si sono riscontrate anomalie nella riscossione delle stesse.

AUTORITA' PORTUALE DELLA SPEZIA

**RENDICONTO GENERALE
ESERCIZIO 2014**

AUTORITA' PORTUALE DELLA SPEZIA

Organi dell'Ente

Presidente

Giovanni Lorenzo Forcieri

Comitato Portuale

Giovanni Lorenzo Forcieri
 C.V. (CP) Enrico Castioni
 On. Ing. Claudio Burlando
 Dott. Massimo Federici
 Dott. Massimo Federici
 Sig. Marco Caluri
 Dott. Matteo Cozzani
 Sig. Gianfranco Bianchi
 Dott. Elvio La Tassa
 Ing. Pietro Baratonio
 Ing. Alberto Musso
 Dott. Giorgio S. Bucchioni
 Ing. Marco Simonetti
 Dott. Alessandro Laghezza
 Dott. Andrea Fontana
 Comm. Aldo Spinelli
 Dott.ssa Mirella Bologna
 Sig. Marco Moretti
 Sig. Marco Furetti
 Sig.ra Nadia Maggiani
 Prof. Lorenzo Cimino
 Sig. Fabio Quaretti
 Sig. Antonio Carro

Presidente
 Vice Presidente - Comandante Capitaneria di Porto
 Membro - Presidente Giunta Regione Liguria
 Membro - Presidente Amministrazione Provinciale
 Membro - Sindaco della Spezia
 Membro - Sindaco di Lerici
 Membro - Sindaco di Portovenere
 Membro - Presidente C.C.I.A.A.
 Membro - Direttore Circoscrizione Doganale
 Membro - Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Lombardia Liguria
 Membro - Rappresentante Armatori
 Membro - Rappresentante Industriali
 Membro - Rappresentante Imprese Portuali
 Membro - Rappresentante Spedizionieri
 Membro - Rappresentante Agenti Marittimi Raccomandati
 Membro - Rappresentante Autotrasportatori
 Membro - Rappresentante Imprese Ferroviarie in porto
 Membro - Rappresentante Dipendenti Portuali
 Membro - Rappresentante Lavoratori Portuali
 Membro - Rappresentante Lavoratori Portuali
 Membro - Rappresentante Lavoratori Portuali
 Membro - Rappresentante Lavoratori Portuali
 Membro - Rappresentante Lavoratori Portuali

Collegio dei Revisori

Membri effettivi

Dott. Massimo Vigogna
Rag. Roberto Guerrieri
Dott. Gianluca Traversa

Membri supplenti

Rag. Cosetta Fontanesi
Dott. Antonio Renda
Dr.ssa Laura Barnaba

Presidente - In rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Membro - In rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Membro - In rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

supplente - In rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze
supplente - In rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
supplente - In rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il rendiconto generale dell'esercizio 2014 illustra in termini economico-finanziari l'attività svolta dall'Ente nell'anno di riferimento, i volumi di traffico movimentati nello scalo, ed i relativi fabbisogni e risorse necessarie per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

L'esercizio trascorso evidenzia, dopo quelli del 2013, dati economici e finanziari ulteriormente positivi, con un utile che sfiora quasi 10 milioni di euro, a conferma di un andamento positivo dei traffici, oltre che di una sana gestione dell'Amministrazione.

Sotto questo profilo, si evidenzia che la Corte dei Conti ha trasmesso a novembre del 2014 la determinazione e relativa relazione con cui ha riferito al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per il 2013, che contiene apprezzamenti positivi circa la corretta gestione amministrativa dell'Ente.

Il volume di traffico raggiunto nel 2014 (oltre 1.300.000 teus) mostra un lieve incremento rispetto all'anno precedente, incremento che va a consolidare i volumi in un contesto globale caratterizzato dal perdurare, di uno scenario di stagnazione economica che continua a manifestarsi in Europa ed in Italia in particolare, e dalla sofferenza, ormai in atto da alcuni anni, dei mercati nord africani, in particolare quello libico col quale il nostro scalo vanta da oltre quarant'anni rilevanti volumi di traffico nel settore dei containers e del break bulk.

Un altro fattore che, attualmente, condiziona le possibilità di crescita è invece costituito dalle difficoltà incontrate dalla AP nel completare il trasferimento delle Marine, e conseguentemente di LSCT nel realizzare i riempimenti a mare previsti dal PRP, a causa dei vari ricorsi amministrativi che hanno ritardato l'effettiva realizzazione delle infrastrutture e piazzali.

I risultati raggiunti consentono comunque al nostro scalo di detenere saldamente il secondo posto in Italia come porto di destinazione finale diretto ai mercati del nord Italia, e tra i primi venti in Europa. Nei mercati esteri serviti dal porto della Spezia troviamo in ordine di importanza l'interscambio import-export con Asia, Americhe, Africa, Europa ed Oceania.

Il porto della Spezia conferma altresì la sua naturale vocazione a servire i più importanti mercati italiani della pianura Padana e del nord Italia sull'asse Tirreno-Brennero.

Le principali regioni inland nell'interscambio con lo scalo spezzino sono Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Liguria. Segnali incoraggianti provengono dai mercati svizzeri, della Baviera e della regione tedesca del Baden-Wuttemberg, sui quali continua l'impegno del sistema portuale spezzino per promuovere lo scalo ed implementare l'offerta di servizi intermodali efficienti e competitivi.

Cresce ancora, all'83,7%, la quota di trasporto containerizzato sul traffico totale del porto, quello delle altre merci varie passa al 2 %, le rinfuse solide al 9% e le rinfuse liquide al 5,3%. Sempre più rilevanti i dati relativi al trasporto intermodale: nel 2014, secondo i dati forniti da La Spezia Shunting Railways, la società che svolge il servizio ferroviario in porto, le movimentazioni sono cresciute di oltre il 10% attestando a circa il 35% la quota di trasporto ferroviario, la più alta percentuale in Italia ed ai vertici in Europa. E ciò avviene in uno scenario di sempre più elevata competizione con gli altri porti, sia mediterranei sia nord europei. Questo dato è destinato a crescere fino a raggiungere il 50% dei volumi, grazie anche al piano di sviluppo del porto, ed al potenziamento delle infrastrutture su rotaia, per cui abbiamo predisposto appositi progetti il cui iter autorizzativo è in corso.

In questa direzione, nel 2014 è stata perfezionata l'acquisizione al patrimonio di AP degli assets comprendenti i binari ferroviari interni al porto e le Stazioni Marittime. Verrà' inoltre realizzato il nuovo fascio ferroviario di binari, con avvio previsto nel 2015 ed un investimento di quasi 40 milioni di euro, la cui struttura renderà possibile la costituzione di treni di 600 mt, consentendo la realizzazione di una fascia di rispetto più' ampia, di liberare le aree di Calata Paita da restituire ad uso crocieristico ed urbano e una notevole diminuzione del traffico di camion sulla viabilità' ordinaria.

Nell'ottica di una maggiore internazionalizzazione dello scalo, l'Ente nel 2014 ha continuato ad operare nell'ambito della programmazione comunitaria sviluppando la partecipazione a nuovi progetti, oltre agli attuali in cui e' coinvolta, tra cui in primis il progetto Widermos che, sul tema dei corridoi prioritari della rete TENT, ha l'obiettivo di migliorare

i collegamenti tra porti e retroporti, promuovere l'intermodalità, semplificare le procedure di controllo alla merce al fine di efficientare i processi logistici.

In prospettiva, si è deciso di partecipare nuovamente al bando TEN-T Autostrade del Mare nell'anno corrente, anche in riferimento ad EXPO 2015, proprio nel segno proprio della continuità con le attività relative al progetto WiderMos. L'evento internazionale rappresenta infatti anche una grande opportunità per il sistema economico e produttivo del nostro Paese in cui il porto della Spezia, insieme agli altri scali liguri, potrà giocare un importante ruolo come porta di accesso della merce destinata all'area milanese.

Nel dettaglio, nel 2014 è stato avviato il progetto Poseidon Med, che affronta le tematiche della sostenibilità ambientale e della promozione dell'uso di carburanti puliti alternativi nel settore del trasporto marittimo, in linea con le indicazioni del Regolamento UE 1315/2013. Obiettivo generale del progetto è sviluppare uno studio tecnico/economico al fine di analizzare la domanda futura in termini di navi alimentate a LNG che solcheranno il Mediterraneo, e un masterplan che coinvolgerà Italia, Grecia e Cipro per la definizione delle infrastrutture necessarie a favorire la promozione dell'uso dell'LNG nel trasporto marittimo.

E' stato inoltre avviato il progetto Onthemosway Network, finanziato nell'ambito delle reti TEN-T, che ha come obiettivo la promozione nell'uso dell'LNG nel trasporto marittimo, incrementando la conoscenza di questo specifico argomento in contesti portuali europei che stanno sviluppando infrastrutture per approvvigionamento di LNG.

Continuano le attività inerenti la realizzazione delle linee del Piano Regolatore Portuale e, in particolare, delle opere contemplate nel Piano Operativo Triennale, con l'obiettivo di dare ulteriore impulso agli interventi di grande infrastrutturazione tramite la realizzazione di partnership pubblico- privato.

In particolare, oltre alla già conclusa operazione con il concessionario LSCT nel 2012 (operazione che, ricordiamo, prevede il rilascio di una concessione di durata 53 anni e la costruzione della nuova banchina del Canaletto, con investimenti previsti in opere ed equipment per circa 200 milioni di euro), ad aprile di quest'anno è stato raggiunto un

nuovo accordo con il concessionario Terminal del Golfo, con la firma dell'atto sostitutivo che prevede il rilascio di una concessione di durata di 37 anni, e la realizzazione di un'opera prevista dal Piano Triennale delle Opere: la realizzazione dei nuovi "Piazzale e banchina Terminal del Golfo e fascia di rispetto con possibile realizzazione a lotti", con un investimento in banchine di circa 44 milioni di euro, ed un investimento in attrezzature ed equipment previsto in 68 milioni di euro.

Si sottolinea la duplice valenza di queste operazioni di partnership pubblico- privato, che consentono, oltre alla realizzazione degli interventi previsti, con la previsione di portare i volumi movimentati a circa 2 milioni di teus e di incrementare i livelli occupazionali, un rilevante risparmio di risorse finanziarie, che potranno essere utilizzate per gli altri interventi programmati.

Sempre nell'ambito del PRP e dello sviluppo di tutte le attività direttamente collegate al porto ed alla filiera logistica, nel 2014 si è avviata la realizzazione della sede logistica Centro Unico Servizi a Santo Stefano Magra, dove verranno effettuati tutti i controlli e le verifiche alle quali deve essere sottoposta la merce in uscita dal porto della Spezia, con conseguente velocizzazione e razionalizzazione delle operazioni di controllo; la prospettiva è quella di includere il sito di Santo Stefano Magra nella circoscrizione territoriale di competenza dell'Ente. Tra il porto e quest'area è stato sviluppato, con la Direzione Centrale Tecnologie per l'Innovazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, il cosiddetto "corridoio controllato" che consente ai container, in arrivo al porto, di essere immediatamente trasferiti nel retroporto per i controlli doganali. Questo progetto, unitamente all'infrastruttura ferroviaria sita nel retroporto, ha lo scopo di decongestionare le banchine, aumentandone di fatto la recettività, riducendo i tempi di stazionamento delle merci dovuti alle esigenze di verifica da parte delle dogane e delle altre amministrazioni coinvolte nei controlli.

I lavori conclusi e quelli in procinto di iniziare daranno ulteriore stimolo allo sviluppo delle attività portuali; in particolare, si è conclusa la bonifica con escavo del bacino di evoluzione navi, con il raggiungimento della quota -15 metri dei fondali dell'area interessata, e che consentirà la manovra e l'attracco della nuova generazione; è quasi terminata la bonifica con escavo dei fondali del Molo Garibaldi, mentre a breve partirà la bonifica dei fondali antistanti il Molo Fornelli Est. L'importo complessivo dei lavori sopra illustrati ammonta a circa 70 milioni di euro.

Sempre sul Molo Garibaldi, è stata conclusa l'operazione di demolizione dei silos granari della Monfer.

Nel corso del 2014 sono state inoltre affidate gare per un importo complessivo dei lavori pari a circa 42 milioni di euro (dragaggio antistante Molo Garibaldi, dragaggio fondali antistante Molo Fornelli Est, 1° lotto banchina del Canaletto, 2° stralcio funzionale Terminal Ravano.

Per quel che riguarda l'analitica descrizione degli altri investimenti deliberati nel corso del 2014 (che ammontano nel complesso a circa 9 milioni) e degli avanzamenti dei lavori (circa 31 milioni), si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nella Relazione sulla Gestione e nella nota integrativa.

L'Ente procede anche verso la realizzazione di quella parte del PRP non strettamente legata allo sviluppo del porto commerciale. In particolare, ha definito il nuovo progetto per la realizzazione delle barriere fonoassorbenti zona retroportuale, fortemente voluto dai cittadini interessati dei quartieri che si affacciano su Viale San Bartolomeo (in primis quello del Canaletto), e parte integrante di un progetto più ampio che è la fascia di rispetto. Questo intervento è solo una parte delle iniziative per abbattere i rumori, in quanto si sta agendo anche sulla fonte degli stessi (per quanto riguarda il porto).

Sempre in ambito ambientale, è stato siglato un protocollo d'intesa tra Capitaneria di Porto, Agenzia delle Dogane ed Autorità Portuale per il controllo del tenore di zolfo dei combustibili utilizzati dalle navi in porto, che anticipa di molti mesi a livello nazionale l'applicazione di una norma comunitaria che diventerà obbligatoria dal prossimo anno; si è inoltre proceduto verso la concreta realizzazione dei primi tratti di banchina attrezzati per il "cold ironing".

Per quel che riguarda l'ormai annoso iter di ricollocazione delle marine del Canaletto sul Molo Pagliari, il TAR ha ritenuto "palesamente infondati" i ricorsi avanzati da alcuni concessionari, confermando pertanto la correttezza del percorso seguito dall'AP nell'attuazione del PRP e confortando tutti quei concessionari che si sono già trasferiti nella marina già realizzata a Porto Mirabello e gli altri che hanno già sottoscritto l'accordo per trasferirsi nella nuova Marina di Levante che verrà costruita, sempre dall'AP, nell'area del Molo Pagliari. Ora si potrà procedere finalmente,

anche nella parte di levante, alla completa realizzazione del PRP, a otto anni dalla sua approvazione, concretizzando così i previsti investimenti, anche da parte dei privati, che significano sviluppo della nostra economia e nuova occupazione.

L'Ente sta peraltro valutando l'acquisto di un'area adiacente, per poter aumentare la dotazione di spazi a terra per la prevista ricollocazione.

L'attività dell'Ente, nel corso del 2014, è stata indirizzata anche a promuovere, ai sensi della legge 84/94, le altre attività economiche facenti parte del cluster marittimo-portuale, nella consapevolezza della loro grande importanza dal punto di vista economico ed occupazionale per la città e l'intera provincia. In particolare si è puntato sullo sviluppo del turismo crocieristico, che nel 2014 ha visto incrementare i flussi in maniera esponenziale, con oltre 480.000 passeggeri transitati (di cui oltre 40.000 passeggeri in homeport) ed un incremento del 126% rispetto al 2013.

Per il 2015 è previsto un ulteriore forte incremento: saranno, infatti, circa 700 mila i passeggeri attesi con 190 scali nave. In particolare nel 2015 MSC raddoppierà gli scali previsti con due settimanali, e il porto vedrà salire a circa 85 mila i passeggeri totali che usufruiranno dello scalo come home port/interporting, (di cui circa 65.000 come MSC e circa 20.000 come Costa Crociere e in misura minore Royal Caribbean).

Diversi sono gli interventi effettuati, in corso e futuri, per migliorare quantitativamente e qualitativamente l'accoglienza delle navi e dei passeggeri. Si tratta, in primis, dell'ampliamento della zona accoglienza passeggeri e smistamento bagagli di Largo Fiorillo, con la realizzazione di una nuova stazione marittima provvisoria di circa 1500 mq, dell'utilizzo della intera banchina di 625 metri del Molo Garibaldi, anche per consentire l'attracco contemporaneo di due navi. Per quanto riguarda i progetti definitivi di realizzazione del molo crociere e della stazione marittima su Calata Paita, il primo progetto è già al vaglio dell'intesa Stato-Regione, mentre il secondo sarà concretizzato a seguito della definizione della nuova compagine sociale e contestuale aumento di capitale della società APLS investimenti.

Oltre a quanto sopra illustrato, le attività di promozione sono state realizzate anche in collaborazione con le Autorità Portuali liguri di Genova e Savona che fanno parte, assieme all'AP della Spezia, dell'Associazione LPA- Ligurian Ports Alliance. Numerose le partecipazioni alle più importanti manifestazioni internazionali di settore, così come le azioni di promozione di varia natura inerenti i servizi offerti dallo scalo, organizzate sia in collaborazione con i rappresentanti dei diversi settori di riferimento, sia attraverso pubblicazioni, video e materiale informativo dedicati, con riscontri positivi ed interesse crescente da parte di armatori, linee di navigazione, e, come sopra illustrato, dei più importanti operatori del settore crocieristico.

Anche in questo esercizio, infine, si deve evidenziare la mancata emanazione della legge di riforma delle Autorità portuali che consenta maggiori certezze sotto il profilo della autonomia finanziaria, di bilancio ed amministrativa, e sotto il profilo pianificazione delle attività e degli investimenti.

Per completezza occorre comunque dire che nel 2014 sono stati introitati circa 4 milioni di euro quali risorse di cui all'art.18 bis della legge 84/94,utilizzati a parziale copertura degli investimenti deliberati nel 2014, mentre, ai sensi del D.L. 145/2013, (risorse destinate alla realizzazione degli interventi immediatamente cantierabili per miglioramento della competitività' dei porti italiani,) l'Ente, ha presentato istanza di finanziamento (ancora al vaglio degli organi competenti) per la realizzazione del nuovo fascio di binari in porto.

**Il Presidente
Lorenzo Forcieri**